

PREMESSA

Il 1999 è stato per l'Italia un anno nel quale, pur in presenza di una crescita dell'economia in misura significativamente inferiore a quanto ipotizzato nel settembre 1998 in sede di impostazione della manovra finanziaria per lo scorso anno (1,4 in luogo del 2,5 per cento), si è riusciti comunque a conseguire in termini di indebitamento netto della Pubblica Amministrazione un risultato migliore dell'obiettivo inizialmente prefigurato.

Occorre ricordare come nell'ambito della Relazione di cassa presentata in data 6 marzo 1999 il Governo aveva ritenuto opportuno, di fronte al delinearsi di un quadro congiunturale che si andava profilando meno favorevole secondo tendenze sostanzialmente confermate dai dati consuntivi, elevare, prudenzialmente, al 2,4 per cento la stima del rapporto indebitamento netto - PIL: tale adeguamento

era stato successivamente riconosciuto coerente anche in sede comunitaria e confermato nel quadro del D. P. E. F. 2000-2003.

A seguito, soprattutto, di una crescita del gettito tributario significativamente superiore in conseguenza, prevalentemente, dell'emersione di imponibile originato da nuove metodologie di accertamento (studi di settore) e di riscossione dei tributi (versamento unificato), e di un minore onere per interessi conseguente a un ridotto fabbisogno e a più funzionali politiche di gestione del debito, sono state integralmente assorbite le conseguenze negative del ciclo economico.

Sulla base di quanto comunicato dall'ISTAT il 1° marzo u.s. il valore del P.I.L. ai prezzi di mercato è stato pari a miliardi 2.128.165: la crescita economica è stata dell'1,4 per cento in termini reali, leggermente superiore, quindi, a quanto ipotizzato nel Documento di programmazione economico-finanziaria per il triennio 2000-2003 ma inferiore, come già detto, di oltre un punto percentuale all'ipotesi formulata a settembre 1998 all'atto di assunzione dell'obiettivo di un rapporto indebitamento netto/PIL pari al 2 per cento.

In termini reali le importazioni di beni e servizi (FOB) sono aumentate del 3,4 per cento.

Dal lato degli impieghi, la crescita in termini reali è stata dell'1,5 per cento per quanto riguarda i consumi finali nazionali (più 1,7 per cento per la spesa a carico delle famiglie residenti, più 0,8 per cento per la spesa della pubblica amministrazione e delle istituzioni sociali private) e del 4,4 per cento per gli investimenti fissi lordi. Le esportazioni di beni e servizi (fob) hanno fatto registrare una diminuzione complessiva dello 0,4 per cento.

Nell'ambito dei consumi delle famiglie, la componente più dinamica è risultata la spesa per beni durevoli (+ 4,5 per cento), seguita dalla spesa per servizi (+ 2,1 per cento), mentre gli acquisti di beni non durevoli e semidurevoli sono aumentati dello 0,5 per cento (stazionari, al loro interno, gli alimentari).

Per gli investimenti fissi lordi le dinamiche più sostenute si sono avute per quelli in mezzi di trasporto (+ 10,5 per cento) e in beni immateriali (+ 8,4 per cento) e in macchine e attrezzature (+ 5 per cento): più contenuto (1,8 per cento) l'incremento per le costruzioni con una crescita dovuta sia alla

componente delle opere pubbliche sia a quella delle manutenzioni straordinarie.

Al positivo contributo alla crescita del PIL da parte della domanda interna ha fatto riscontro, come nel 1998, un contributo negativo dell'interscambio con l'estero.

E' inoltre proseguito nel 1999 il processo di accumulazione delle scorte, con un contributo positivo alla crescita dell'economia (+ 0,4 per cento).

Quanto ai deflatori, quello del PIL ha presentato nel 1999 un aumento dell'1,5 per cento; a questa dinamica ha fatto riscontro una crescita del 2,2 per cento per il deflatore della spesa delle famiglie residenti, del 2,9 per cento per quello dei consumi della Pubblica Amministrazione e delle Istituzioni sociali private e dell'1,1 per cento per quello degli investimenti fissi lordi.

La ragione di scambio con l'estero ha registrato un peggioramento rispetto all'anno precedente: in aumento sono risultati i prezzi all'importazione di beni e servizi (+ 1,3 per cento), per effetto della crescita dei prezzi dei prodotti energetici e del deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro;

mentre i prezzi all'esportazione si sono ridotti dello 0,4 per cento.

L'occupazione totale, espressa in termini di unità di lavoro al netto della cassa integrazione guadagni, è aumentata nel 1999 dell'1 per cento: questo aumento è dovuto alle unità di lavoro dipendenti (più 1,5 per cento), mentre gli indipendenti sono diminuiti dello 0,3 per cento. Dal punto di vista settoriale, si è avuta una riduzione dell'occupazione totale dell'agricoltura (- 5,5 per cento), un lieve calo nell'industria in senso stretto (- 0,4 per cento), ed aumenti sia nelle costruzioni (+ 1,6 per cento), sia nel complesso dei servizi (+ 2,0 per cento).

I redditi da lavoro dipendente nell'intera economia sono aumentati nel 1999 del 3,4 per cento, le retribuzioni lorde del 3,8 per cento).

A livello settoriale l'aumento delle retribuzioni è stato pari al 2,7 per cento nell'industria e al 4,5 per cento nel complesso delle attività dei servizi; nel settore agricolo vi è stata invece una diminuzione del 3,0 per cento.

Malgrado il meno favorevole profilo congiunturale i risultati conseguiti in materia di

finanza pubblica sono da valutare quanto mai significativi.

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al P.I.L si è ridotto dal 2,8 all'1,9 per cento contro il 2,4 per cento indicato in sede del richiamato D.P.E.F. 2000-2003, con una riduzione in valore assoluto di oltre 17.800 miliardi (- 30,6 per cento) rispetto al 1998.

Il saldo primario è risultato pari al 4,9 per cento in rapporto al PIL, inferiore a quello del 1998 (era stato pari al 5,3 per cento) ma pur sempre prossimo all'obiettivo strutturale del 5 per cento assunto per la programmata riduzione del rapporto consistenza del debito-PIL verso l'obiettivo del 60 per cento.

Va, altresì, sottolineato il notevolissimo aumento dell'avanzo corrente delle Amministrazioni pubbliche (+ miliardi 27.179) dopo che per la prima volta nel 1998, a distanza di molti anni (l'ultimo avanzo fu del 1970), il complesso delle attività di parte corrente aveva generato un risparmio positivo di 5.219 miliardi: la relativa incidenza sul PIL si è accresciuta dallo 0,3 all'1,5 per cento: grazie a tale avanzo, buona parte della spesa in conto capitale

destinata allo sviluppo (il 38,7 per cento) è risultata finanziata con risorse generate dall'attività di parte corrente.

L'ottimo risultato in termini di indebitamento netto, va sottolineato, si è determinato nonostante l'esclusione, sulla base di orientamenti metodologici di EUROSTAT ai fini del calcolo dell'indebitamento, dell'introito di miliardi 1.900 versati dall'ENEL a titolo di distribuzione di riserve capitalizzate, e viceversa la considerazione delle perdite di gestione di alcune imprese pubbliche partecipate dallo Stato (Ferrovie e Poste) per circa 4.600 miliardi.

Al riguardo, da un lato si manifesta l'avviso che le perdite di gestione che si realizzano in società oggetto di programmi di ristrutturazione non vadano considerate rettifiche di apporti al capitale sociale assimilabili a trasferimenti di parte corrente, dall'altro si evidenzia la necessità che il risanamento di tali società sia perseguito con tutto il rigore e la risolutezza necessaria al fine di ridurre l'impatto sui conti pubblici.

Rafforza la positività del risultato conseguito nel 1999 l'analisi delle variazioni delle diverse componenti del conto delle Amministrazioni Pubbliche.

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE. Conto economico (in miliardi di lire)											
	Risultati			Stima 2000	Variazioni %			Incidenza al Pil			
	1997	1998	1999		98/97	99/98	00/99	1997	1998	1999	2000
USCITE											
USCITE CORRENTI	938.692	943.014	955.321	980.900	0,46	1,31	2,68	47,3	45,6	44,9	44,2
Consumi collettivi	360.531	372.235	385.504	393.100	3,25	3,56	1,97	18,2	18,0	18,1	17,7
- Redditi da lav. dipendente	229.935	221.571	227.262	230.000	-3,64	2,57	1,20	11,6	10,7	10,7	10,4
- Consumi intermedi	134.675	141.820	150.803	156.200	5,31	6,33	3,58	6,8	6,9	7,1	7,0
- Altre poste	-4.079	8.844	7.439	6.900	-	-15,89	-7,25	-0,2	0,4	0,3	0,3
Interessi passivi	186.509	167.552	145.726	147.000	-10,16	-13,03	0,87	9,4	8,1	6,8	6,6
Contributi alla produzione	24.286	27.539	28.038	30.800	13,39	1,81	9,85	1,2	1,3	1,3	1,4
Prestazioni sociali	344.137	351.185	370.367	383.000	2,05	5,46	3,41	17,3	17,0	17,4	17,3
Altre uscite correnti	23.229	24.503	25.686	27.000	5,48	4,83	5,12	1,2	1,2	1,2	1,2
USCITE C / CAPITALE	70.261	77.953	83.693	87.400	10,95	7,36	4,43	3,5	3,8	3,9	3,9
Investimenti fissi lordi	44.557	49.795	54.301	61.100	11,76	9,05	12,52	2,2	2,4	2,6	2,8
Contributi agli investim.	17.253	19.155	20.815	22.300	11,02	8,67	7,13	0,9	0,9	1,0	1,0
Altre uscite in c/capitale	8.451	9.003	8.577	4.000	6,53	-4,73	-53,36	0,4	0,4	0,4	0,2
USCITE COMPLESSIVE	1.008.953	1.020.967	1.039.014	1.068.300	1,19	1,77	2,82	50,9	49,4	48,8	48,1
di cui: Uscite corr. netto interessi	752.183	775.462	809.595	833.900	3,09	4,40	3,00	37,9	37,5	38,0	37,6
ENTRATE											
ENTRATE CORRENTI	935.628	948.233	987.719	1.019.600	1,35	4,16	3,23	47,2	45,9	46,4	46,0
Entrate tributarie	565.752	615.217	648.008	662.100	8,74	5,33	2,17	28,5	29,8	30,4	29,8
- Imposte dirette	318.466	296.914	321.587	321.600	-6,77	8,31	0,00	16,1	14,4	15,1	14,5
- Imposte indirette	247.286	318.303	326.421	340.500	28,72	2,55	4,31	12,5	15,4	15,3	15,3
Contributi sociali	304.631	266.665	270.819	283.000	-12,46	1,56	4,50	15,4	12,9	12,7	12,8
Altre entrate correnti	65.245	66.351	68.892	74.500	1,70	3,83	8,14	3,3	3,2	3,2	3,4
ENTRATE C / CAPITALE	19.607	14.390	10.784	14.800	-26,61	-25,06	37,24	1,0	0,7	0,5	0,7
di cui: imposte c/capitale	13.942	8.086	2.254	2.200	-42,00	-72,12	-2,40	0,7	0,4	0,1	0,1
ENTRATE COMPLESSIVE	955.235	962.623	998.503	1.034.400	0,77	3,73	3,60	48,2	46,6	46,9	46,6
Avanzo (+) Disavanzo (-) corr.	-3.064	5.219	32.398	38.700	-	-	-	-0,2	0,3	1,5	1,7
Indebitamento netto	-53.718	-58.344	-40.511	-33.900	-	-	-	-2,7	-2,8	-1,9	-1,5
Avanzo primario	132.791	109.208	105.215	113.100	-	-	-	6,7	5,3	4,9	5,1
Pil (valore nominale)	1.983.850	2.067.703	2.128.165	2.218.766	4,23	2,92	4,26				